

Il "Premio di maggioranza" era stato assegnato alla coalizione perdente. Riabilitati i candidati esclusi

Il Tar ridisegna il Consiglio di Gallico

Accolto il ricorso presentato dal presidente Domenico Idone

IL TAR ha accolto il ricorso proposto dal presidente della IX Circoscrizione (Gallico) Domenico Idone e da alcuni candidati, assistiti dagli avvocati Domenico Polimeni ed Attilio Cotroneo, ed ha quindi annullato la ripartizione dei seggi effettuata dalla commissione elettorale, disponendo una nuova ripartizione.

I ricorrenti avevano proposto ricorso al Tar contro il provvedimento di proclamazione degli eletti. Come si ricorderà nel primo turno nessun candidato a presidente, né alcuna lista o raggruppamento di lista, raggiungevano la prescritta maggioranza dei voti validi.

Infatti, il raggruppamento di liste collegate al candidato a presidente Lombardo Vincenzo (perdente, poi, al successivo turno) ha riportato complessivamente 2236 voti pari ad una percentuale del



Domenico Polimeni

32,18. Invece, il gruppo di liste collegate al candidato a presidente Idone (vincente al turno di ballottaggio ed al quale spettava il "premio di



Attilio Cotroneo

maggioranza") ha ottenuto 1104 voti pari ad una percentuale del 15,89.

Pertanto, il 10 e 11 giugno 2007 si procedeva al turno di

ballottaggio tra i due candidati a presidente che avevano, al primo turno, ottenuto il maggior numero di voti.

Al secondo turno il candidato a presidente, Domenico Idone, raggiungeva la maggioranza dei voti validi e, pertanto, lo stesso veniva eletto presidente. Tuttavia, la ripartizione dei seggi avveniva in modo errato.

I ricorrenti quindi si sono rivolti al Tar rilevando innanzitutto che «tra il verbale delle operazioni elettorali relativo al primo turno ed il verbale relativo al turno di ballottaggio esiste una evidente discrasia, frutto sicuramente di un errore nella indicazione dei voti validi». In particolare, alla pagina 8 del primo verbale, l'ufficio centrale elettorale circoscrizionale indica i voti validi riportati al primo turno nel complessivo numero di 6.948. Nel secondo verbale

relativo al turno di ballottaggio il numero dei voti validi del primo turno viene indicato in 6.657. In effetti, per procedere all'attribuzione del premio di maggioranza, l'ufficio elettorale ha erroneamente considerato il numero dei voti validi riportati al primo turno ed indicati nel secondo verbale in 6.657.

I voti validi effettivamente riportati al primo turno sono, invece, 6.948, come emerge dal primo verbale e dagli altri atti relativi alle operazioni effettuate.

L'errore, ovviamente, ha comportato un susseguirsi di ulteriori errori di cui il più evidente ed importante è il calcolo della percentuale conseguita dal raggruppamento di liste al quale è stato assegnato il 51% già al primo turno. Percentuale, quest'ultima, che, invece, non esiste. A causa dell'errata ripartizione dei seggi, dun-

que, Domenico Idone, eletto Presidente, si ritrova ad avere dalla sua parte soltanto una minoranza dei consiglieri, mentre gli altri ricorrenti, tutti candidati nella coalizione del Presidente, non sono stati proclamati eletti. I ricorrenti, pertanto, hanno chiesto al Tar l'annullamento dei provvedimenti impugnati nonché di tutti gli atti ad essi presupposti e conseguenti e per l'effetto una corretta ripartizione dei seggi attribuendo il "premio di maggioranza" al raggruppamento di liste collegate al Presidente eletto.

Il Tar, come detto, accogliendo la tesi difensiva degli avvocati Domenico Polimeni ed Attilio Cotroneo ha disposto una nuova ripartizione dei seggi, indicata nella parte motiva della sentenza che verrà depositata e pubblicata nei prossimi giorni.

L'INTERVENTO

Le colpe del Comune sull'ex "Polo tessile"

L'assessore Canale promette una soluzione per i precari
Vigili urbani, riapre il concorso
sospeso ormai da cinque anni

